



# Carnevale Re d'Europa Carnival King of Europe



Carnevale Re d'Europa è un progetto del *Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina* di San Michele all'Adige finanziato nell'ambito del Programma «Cultura» dell'Unione Europea.

Sono partner il *Musée des Civilisations de l'Europe et de la Méditerranée* di Marsiglia (Francia), il *Museo etnografico* di Zagabria (Croazia), il *Museo etnografico nazionale* di Skopje (Macedonia) e il *Museo etnografico nazionale* di Sofia (Bulgaria).

Scopo del progetto, che consiste in attività di ricerca sul campo, nella realizzazione di film, di una mostra itinerante, del sito web [www.carnivalkingofeurope.it](http://www.carnivalkingofeurope.it), e di convegni di studio, è individuare ed esplorare le radici comuni del carnevale europeo, nell'ambito dei riti invernali della fertilità che vengono ancora oggi messi in atto in un gran numero di comunità dell'Europa rurale e post-rurale.

Di durata biennale (2007-2009), *Carnevale Re d'Europa* intende mettere in luce, studiare e interpretare criticamente le significative somiglianze di alcuni aspetti specifici del carnevale in aree culturali molto vaste del continente europeo. Dai Balcani alle Alpi, fino al Paese Basco e ai Pirenei, passando anche attraverso l'Italia peninsulare, sopravvivono infatti nelle comunità rurali e montane consuetudini del tutto simili legate ai tradizionali riti di fertilità invernali, a dimostrazione delle comuni radici culturali delle popolazioni europee.

Un po' ovunque, per esempio, il corteo carnevalesco assume la forma di un vero e proprio giro di questua, in cui le maschere, a tutta prima spaventose e invadenti, portano in realtà sulla porta delle case o dentro alle più minute frazioncine di un vicinato piuttosto ampio, un augurio di prosperità e di benessere per l'anno agrario che sta per cominciare, in cambio di uova, dolci, vino, farina o anche denaro. Stesse sono le figure demoniache, vestite di pelo di capra, ornate di corna, sporche di nerofumo e cinte degli inconfondibili campani di bronzo, che un po' ovunque inaugurano il corteo. Stessi sono i figuranti biancovestiti, con il cappello a cono adornato di nastri multicolori, protagonisti del seguito benefico dell'invasione carnevalesca. Stesso è il corteo nuziale per finta che si configura quasi ovunque come l'elemento centrale della processione carnevalesca, insieme ad altri rituali caratteristici: l'aratura per finta, la caccia all'orso, il processo, condanna e lettura del testamento del «personaggio» Carnevale, e infine l'erezione di una grande pira per un rogo purificatore.

Giunti quasi al termine di questo viaggio che ci ha portato in reconditi villaggi in Italia, Croazia, Macedonia, Bulgaria, Spagna e Francia, il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina è già all'opera per coinvolgere altre nazioni europee nel prosieguo del progetto, in modo da ampliare l'areale di ricerca con la raccolta di ulteriori dati per l'interpretazione critica dei riti invernali di fertilità e la possibile redazione di un «Atlante» del carnevale europeo.

Coordinamento scientifico: Giovanni Kezich e Cesare Poppi

Riprese filmate: Michele Trentini e Vladimir Bocev

Team di ricerca: Zvezdana Antoš, Josip Barlek, Vladimir Bocev, Giovanni Kezich, Marie-Pascale Mallé, Igljka Mishkova, Antonella Mott, Cesare Poppi, Giuliana Sellan, Michele Trentini

[www.carnivalkingofeurope.it](http://www.carnivalkingofeurope.it)



MUSEO DEGLI USI E COSTUMI DELLA GENTE TRENTINA  
38010 San Michele all'Adige (TN)  
[www.museosanmichele.it](http://www.museosanmichele.it)  
tel. 0461 650314